

PRESENTAZIONE

Certamente è ancora lunga e tortuosa la strada da compiere affinché possa giungere a compimento la rivoluzione, culturale prima ancora che normativa, che ha segnato la fine di un'epoca, quella dei PRG e del "governo per autorità", e l'inizio di una nuova stagione, la cui icona è il Piano di Governo del Territorio, nella quale consensualismo, partecipazione e negoziazione emergono, pur tra mille difficoltà, via via sempre con maggiore forza e convinzione.

I grandi cambiamenti, specialmente se riferiti a prassi ed abitudini consolidate, richiedono tempo per essere attuati. Eppure su un aspetto tutti ormai convergono: lo strumento urbanistico comunale non ha più ad oggetto la tradizionale e restrittiva urbanistica, bensì il più moderno e completo "Governo del Territorio".

Per capire quanto ampia, e sostanzialmente omnicomprensiva, sia la definizione di Governo di territorio, prendendo spunto dai vari progetti di legge nazionali approdati in Parlamento, potremmo così scrivere:

il Governo del Territorio consiste nell'insieme coordinato delle attività conoscitive, valutative, di programmazione e di attuazione degli interventi di salvaguardia, uso e trasformazione del territorio, nonché di vigilanza e controllo condotte allo scopo di perseguire la tutela e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico - ambientale, storico, architettonico e culturale del territorio, l'utilizzo sostenibile delle risorse e la tutela della biodiversità. La riduzione del consumo di suolo non urbanistico, la riconversione, anche ad usi non urbani, di suoli, o siti contaminati o dichiarati idonei ad usi urbani, l'efficienza energetica e la qualità degli insediamenti urbani.

In altri termini, con la Legge n.12/2005 viene sancita in Lombardia (così come in altre Regioni italiane) l'intrinseca correlazione di una disciplina antica e da sempre estremamente complessa, quale è l'urbanistica, con un pressoché illimitato ventaglio di tematiche, che va dalla pianificazione del territorio alla tutela ambientale e paesaggistica, dall'edilizia al risparmio energetico, dalla difesa del suolo allo sviluppo sostenibile. Si tratta di una legge fortemente innovativa, come già detto per certi versi rivoluzionaria, la quale tuttavia, a tal proposito, non fa altro che riconoscere e consacrare sul piano legislativo le dinamiche del tempo in atto nella realtà.

Alla luce di tali considerazioni, è pertanto del tutto evidente come il Governo del Territorio debba necessariamente essere perseguito in maniera integrata nei molteplici aspetti che lo compongono. Ecco dunque che un settore tanto ampio e complesso non può essere ad esclusivo appannaggio degli urbanisti. Nell'ambito del Governo del territorio trovano piena cittadinanza molteplici categorie professionali (architetti, avvocati, dottori agronomi, dottori commercialisti, geologi, geometri, ingegneri, periti, pianificatori..) e viene garantito un coinvolgimento effettivo, diretto, convinto e consapevole delle diverse competenze in gioco. Il Governo del Territorio è anche l'ideale punto d'incontro tra dirigenti della Pubblica Amministrazione, Ordini e Collegi professionali, liberi professionisti e comuni cittadini, laddove convergono trasversalmente i più disparati interessi della collettività ed è possibile formare una visione condivisa in relazione al "governo della cosa pubblica".

A seguito di un'attenta lettura della realtà urbanistica lombarda e nazionale condotta negli anni dal proprio Centro Studi, la Fondazione de iure publico ha quindi ritenuto indispensabile, per affidare il territorio e il suo sviluppo urbanistico a chi ha realmente le competenze per governarlo, promuovere la nascita di una nuova figura professionale, dotata di competenze specialistiche e marcatamente interdisciplinari tali da consentire di districarsi al meglio nella complessità delle dinamiche urbanistiche, ambientali, economiche, sociali e culturali venutesi a creare nell'ultimo decennio.

Grazie alla figura del "Governatore del Territorio", nella quale confluiscono tutti coloro che riconoscono in tale ambito la propria naturale collocazione professionale, il profilo dei singoli professionisti viene arricchito ed elevato verso un livello di alta specializzazione: i Governatori del Territorio approfondiscono, da un punto di vista insieme scientifico e dottrinale, gli aspetti di carattere normativo, giuridico e tecnico, per poi spendere concretamente le conoscenze acquisite nella quotidiana vita professionale e nei rapporti con il mondo della Pubblica Amministrazione.

I Governatori del territorio sono gli ambasciatori della Fondazione del contesto territoriale di appartenenza; sono la voce e le braccia della Fondazione; sono coloro che contribuiscono attivamente, giorno dopo giorno, con il loro impegno ed il loro entusiasmo, alla realizzazione delle finalità statutarie della Fondazione.

Questo volume è da intendersi pertanto come un modo per ringraziarli, ad uno ad uno, per il loro prezioso ed insostituibile contributo allo sviluppo di una rinnovata e condivisa filosofia urbanistica basata sulla partecipazione, l'interdisciplinarietà, la collegialità e il consensualismo.

Il Presidente della Fondazione de iure publico
Avv. Bruno Bianchi